

IRACE

Il termine ebraico *sciafan* (plurale *scefannim*) compare in Levitico 11:5; Deuteronomio 14:7; Salmo 104:18; Proverbi 30:26, e designa un animale chiamato *Hyrax Syriacus* (o irace, nella lingua italiana). Nonostante ciò, il termine ebraico *sciafan* viene spesso tradotto come “coniglio” o “tasso”, anziché come “irace”.

Vediamo in che modo le versioni bibliche *Nuova Riveduta* e *Nuova Diodati* traducono questo termine.

VERSIONE NUOVA RIVEDUTA

“l'**irace** [ebraico: *sciafan*], perché rumina, ma non ha l'unghia spartita; lo considererete impuro” (Levitico 11:5);

“Ma non mangerete quelli che ruminano soltanto, o che hanno soltanto l'unghia spartita e il piede forcuta, e sono: il cammello, la lepre, l'**irace** [ebraico: *sciafan*], che ruminano ma non hanno l'unghia spartita; considerateli impuri” (Deuteronomio 14:7);

“le alte montagne sono per i camosci, le rocce sono rifugio per gli **iraci** [ebraico: *scefannim*]” (Salmo 104:18);

“i **conigli** [ebraico: *scefannim*], popolo non potente, che fissano la loro abitazione nelle rocce” (Proverbi 30:26).

VERSIONE NUOVA DIODATI

“il **coniglio** [ebraico: *sciafan*], perché rumina, ma non ha lo zoccolo spaccato; per voi è impuro” (Levitico 11:5);

“Ma di quelli che ruminano soltanto o che hanno soltanto lo zoccolo spaccato o il piede diviso non mangerete il cammello, la lepre e il **tasso** [ebraico: *sciafan*], che ruminano ma non hanno lo zoccolo spaccato; per voi sono impuri” (Deuteronomio 14:7);

“Gli alti monti sono per i camosci; le rocce sono rifugio dei **conigli** [ebraico: *scefannim*]” (Salmo 104:18);

“i **conigli** [ebraico: *scefannim*], che sono un popolo debole, ma stabiliscono la loro dimora nelle rocce” (Proverbi 30:26).



Irace tra le rocce, nell'oasi di En-Ghedi (Israele) (© Foto propria)

Lo *sciafan* (irace) è un piccolo mammifero erbivoro, che assomiglia alla marmotta e vive tra le rocce, sulle montagne siro-palestinesi e nell'Africa subsahariana. I primi traduttori della Bibbia non conoscevano questo animale, pertanto attribuirono ad esso i nomi di animali a loro noti, come “coniglio”, “lepre”, “tasso”, ecc.

Secondo la legge mosaica, l'irace doveva essere considerato un animale impuro e, come tale, non poteva essere mangiato dagli Israeliti: “l'**irace**

[ebraico: *sciafan*], perché **rumina**, ma non ha l'unghia spartita; lo considererete impuro” (Levitico 11:5). Questa affermazione è dovuta all'abitudine dell'irace di masticare senza aver nulla ingerito,¹ comportamento che assomiglia alla ruminazione.² Non è chiaro se questa abitudine sia associata o meno con il rigurgito del contenuto dello stomaco per masticarlo nuovamente, in modo da estrarre da esso

¹ Si veda il filmato al seguente indirizzo web: <http://www.youtube.com/watch?v=bL4y16n3BFw>.

² *Ruminazione*, particolare tipo di digestione proprio dei ruminanti, che fanno ritornare il cibo dal rumine alla bocca per masticarlo con cura.

la maggior quantità possibile di nutrimento e consentire la digestione della cellulosa.³ Gli iraci hanno uno stomaco complesso con diverse sezioni, che permettono ai batteri simbiotici di abbattere i materiali vegetali duri. La loro capacità complessiva di digerire le fibre è simile a quella degli ungulati (come cavalli, mucche, ecc.). Le zampe sono dotate di cuscinetti gommosi costantemente umidificati da una secrezione simile a sudore, che aiuta l'animale a mantenere la presa quando si sposta velocemente sulle ripide superfici rocciose. Gli iraci hanno anche dei reni molto efficienti per trattenere l'acqua, in modo che possano sopravvivere in ambienti aridi.



Un esemplare di irace femmina con il suo piccolo nella tana, nell'oasi di En-Ghedi situata sulla sponda occidentale del mar Morto, in Israele. (© Foto propria)

Nella Bibbia l'irace è portato a esempio perché, pur essendo un piccolo animale, è molto avveduto: “Ci sono quattro animali fra i più piccoli della terra, e tuttavia pieni di saggezza: le formiche, popolo senza forza, che si procurano il cibo durante l'estate; gli **iraci**, popolo non potente, che fissano la loro dimora nelle rocce; le locuste, che non hanno re, eppure procedono tutte quante in schiere ordinate; la lucertola, che tu puoi prendere con le mani, eppure si trova nei palazzi dei re.” (Proverbi 30:24-28)

In conclusione è auspicabile che, nelle versioni bibliche succitate, il termine ebraico *sciafan* venga tradotto correttamente come “irace”, e non più come “coniglio” o “tasso”.

(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini)

<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/L'irace.pdf>

³ In Levitico 11:6, anche la lepre è considerata un animale impuro, “perché ruminava, ma non ha l'unghia spartita”. La lepre e il coniglio sono erbivori, di conseguenza la loro dieta contiene grandi quantità di cellulosa, che è difficile da digerire. Questi animali risolvono il problema producendo due tipi distinti di feci: dure e morbide, queste ultime sono immediatamente mangiate. Le lepri e i conigli ingeriscono i loro escrementi (anziché ‘ruminare’ in senso vero e proprio, come fanno i bovini e molti altri erbivori), per digerire ulteriormente il cibo ed estrarre da esso sostanze nutritive sufficienti.